

AUDACE SAN PATRIGNANO

60-72

AUDACE: Biondi 2, Carosi 3, Vittuari 14, Mantovan 10, Gamberini 3, Benetti 4, Bartolini 5, Bergami 14, Fascetti Leon 5, Lenzi ne. All. Andreoli.

SAN PATRIGNANO: Vandì 13, Benzi E. 2, Lunedei 8, Di Leo 14, Benzi M. 22, Zaghini N. 2, Giorgetti 1, Spada 3, Molari 7, Zaghini M. ne. All. Morri.

Parziali: 7-15; 27-30; 49-44

Andreoli: «Abbiamo giocato male ed eravamo inferiori»

GIRONE B. Ai bolognesi non è bastata la zona ed un ottimo terzo quarto

Benzi punisce l'Audace

L'esterno ex Gira decisivo insieme al pivot Di Leo

di **Giacomo Gelati**

San Patrignano corsaro al "Cierrebi", al termine di uno scontro tutt'altro che avaro di colpi di scena e repentini capovolgimenti di risultato.

La cronistoria parte da un primo quarto molto intenso sul piano agonistico, ma poco proficuo su quello dei punti messi a segno. I padroni di casa, per limitare una formazione offensivamente devastante, preservano il proprio canestro con una zona 2-3 che, a tratti, si dimostra un meccanismo perfetto. San Patrignano, però, impiega un paio di minuti per ingranare grazie ad un Vandì giocoliere e ad un Lunedei che mette a segno 5 punti filati che decretano il 2-9 e costringono Andreoli al time-out. L'Audace fatica a co-

struire un gioco e l'inevitabile conseguenza sono le scelte isolate che permettono ai romagnoli di recuperare quattro palloni e di scrivere il 3-13 sul tabellone. A dare un po' di ossigeno ai bolognesi sono una giocata di Vittuari e la bomba di Mantovan che evitano che l'incendio divampi. Sul 7-15 di inizio secondo quarto, San Patrignano commette 4 falli in 30" e l'attacco di Bologna si riduce inesorabilmente ai tiri in lunetta che portano allo speranzoso 15-18. Nella campana colorata, Fascetti da una parte e Giorgetti dall'altra se le danno di santa ragione e, prima che volino colpi da karateka, Morri gioca la carta Di Leo. I romagnoli perdono testa e palloni non appena la zona-press si fa un po' più aggressiva e

quando sale in cattedra Bergami, l'Audace segna un 7-0 che impatta sul 25-25. Quando Di Leo segna in tap-in allo scadere, San Patrignano va negli spogliatoi avanti di tre lunghezze. Chi non mangia pallacanestro da poco, sa bene che il terzo quarto è quello che può riscrivere la storia della partita a seconda dell'approccio. Quando il pallone rientra in gioco l'Audace sembra rigenerata come i Looney Tunes in Space Jam. Vittuari e Mantovan bombardano da ogni posizione, Gamberini chiude all'avversario la via del canestro con quattro stoppate e in un amen il parziale è di 14-2 (41-32). A smorzare gli entusiasmi ci si mette Vandì con due tiri pesanti che portano al 45-43. Poi San Patrignano co-

mincia a giocare e quando l'agonismo dei bolognesi cala, l'ultimo quarto vede l'assolo di un magistrale Matteo Benzi, immarcabile ed insuperabile. Andreoli tenta le rotazioni veloci per dar freschezza in campo, ma la gara ha già preso una piega a lui sfavorevole. Se c'è un filo di speranza per Bologna, Di Leo toglie qualsiasi dubbio con 7 punti filati che permettono ai romagnoli di intascare il referto rosa (60-72). A fine gara Andreoli non trova alibi: «Abbiamo giocato male sin dall'inizio e solo quando l'abbiamo messa sull'agonismo la gara ha cambiato radicalmente faccia. Purtroppo in questo sport bisogna anche saper fare canestro ed essendo tecnicamente inferiori, abbiamo fatto la lingua lunga».



TEMAR

AUDACE

77-65

VENI SAN PIETRO IN CASALE: Bergami 15, Mezzetti 23, Sgarzi 3, Maini 8, Vergani 2, Margutti 10, Monari Mat. 6, Passarini 10, Szczepnyj, Barbieri ne. All. Monari Mar.

AUDACE: Biondi, Carosi 10, Francia 8, Vittuari 14, Benetti 8, Mantovan 12, Fascetti 8, Bartolini 5, Lenzi, Bergami. All. Andreoli.

Parziali: 18-12; 36-32, 55-47

Nel posticipo domenicale due punti importanti in chiave salvezza per la Veni che mette sotto un'Audace troppo fragile sotto i tabelloni date le assenze dei vari Gamberini, Brighetti, etc.

Chiusura per la Veni che

aggancia l'Audace a quota 4: un ottimo Mezzetti (23) è stato fondamentale in attacco, ma i bolognesi sono apparsi leggeri sotto i tabelloni col solo Fascetti a combattere contro i pari ruolo sanpiettrini.